



Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

# RECIDIVA ZERO

## STUDIO, FORMAZIONE E LAVORO IN CARCERE

*dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema  
in carcere e fuori dal carcere*

CNEL - Viale David Lubin 2, Roma  
martedì 16 aprile 2024

Materiali e documenti per la giornata di lavoro  
di martedì 16 aprile 2024 presso il CNEL

*Contributo di:*

Cassa delle Ammende

*Titolo:*

Relazione sullo stato di attuazione di programmi e progetti  
anno 2023



# Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

## **Relazione sullo stato di attuazione di programmi e progetti anno 2023.**

La programmazione integrata degli interventi costituisce uno strumento fondamentale per garantire l'erogazione di servizi di qualità, raccordando i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti e risorse, per adottare azioni e comportamenti adeguati e mirati al superamento delle difficoltà che ostacolano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

La necessità del coordinamento interistituzionale e della programmazione sociale integrata ha portato ad identificare quale azione fondamentale, da porre in essere in modo congiunto, quella di definire delle linee di indirizzo condivise con gli enti territoriali.

Con l'Accordo del 26 luglio 2018 tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Cassa delle Ammende, rinnovato nella seduta del 2 dicembre 2021 della Conferenza delle Regioni, si è dato avvio ad un percorso di promozione ed attuazione di una programmazione condivisa degli interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale.

Il consolidamento di tale approccio è stato operato attraverso l'Accordo della Conferenza unificata del 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali con l'approvazione del documento "*Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale*". È stata, così, prevista l'istituzione di una Cabina di Regia interistituzionale presso ciascuna Regione, per realizzare la Programmazione triennale, integrata e condivisa, al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento e favorire la realizzazione di un nuovo modello di giustizia di comunità, frutto del rafforzamento e dell'integrazione delle politiche sociali, per la tutela dei diritti delle persone destinatarie degli interventi, per promuovere la coesione sociale e per incidere positivamente sulla sicurezza della cittadinanza.

La cabina di regia territoriale è costituita dai Direttori di Dipartimento degli Assessorati regionali competenti (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.), dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, dal Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna, dal Direttore del Centro per la Giustizia Minorile, dal referente dell'ANCI locale.

Alla Cabina di regia sono invitati a partecipare il Presidente del Tribunale ordinario, il Presidente del Tribunale di sorveglianza e il Presidente del Tribunale per i minorenni e il Garante Regionale delle persone private della libertà personale.

Per effetto della stipula del predetto Accordo, la **Cabina di regia nazionale**, presieduta dal Segretario generale della Cassa delle Ammende e dal Segretario Generale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, costituita dai rappresentanti delle 20 Regioni e delle 2 Province Autonome, in attuazione dell'Accordo del 26 luglio 2018, è supportata, oggi, da n. 16 Cabine di regia territoriali istituite presso le seguenti Regioni/ Province Autonome:

La programmazione condivisa con le Regioni e le Province Autonome, secondo quanto stabilito nelle linee guida indicate nell'Accordo del 28 aprile 2022, è attuata tramite la definizione del Piano di Azione Regionale triennale, che prevede diverse linee di finanziamento, tra le quali quelle delle Regioni e Province Autonome, delle articolazioni della Giustizia e della Cassa delle Ammende, allo scopo precipuo di garantire quei servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento, realizzata attraverso la preventiva rilevazione del fabbisogno nelle principali aree di intervento, quali: lavoro e formazione professionale, sostegno alle famiglie, housing sociale, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico-assistenziale, giustizia riparativa e assistenza alle vittime di reato.

Con l'attuazione dell'Accordo si è voluto assicurare un flusso programmatico lungo un orizzonte temporale di durata triennale che consente di delineare una programmazione sistemica delle politiche di inclusione sociale con contestuale miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Inoltre, la definizione di un Piano di azione regionale triennale consente la realizzazione di una programmazione nell'ambito dell'esecuzione penale coerente, nei diversi livelli di governance coinvolti, ed un utilizzo efficace delle risorse provenienti da diversi ambiti ed istituzioni, quali ad esempio i fondi strutturali e di investimento europei, il fondo istituito con l'art.1 comma 322 legge di Bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 per il finanziamento di interventi destinati all'accoglienza di genitori detenuti con minorenni al seguito in case famiglia, il fondo per il recupero e il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, previsto dall'art. 1 commi 856-857 della legge di bilancio 29 dicembre 2022 n. 197, il fondo istituito ex art. 1, comma 426, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 sul rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato.

Le principali linee di azione previste nei Piani triennali approvati sino ad oggi, sono le seguenti:

- **Attivazione e implementazione dei centri di inclusione socio-lavorativa** che intendono garantire l'implementazione di attività di orientamento lavorativo o/ formativo, di supporto operativo e motivazionale e di empowerment; lo sviluppo dei rapporti con enti del terzo settore, enti pubblici, enti accreditati per la formazione ed il lavoro operanti a livello territoriale; la cura delle le relazioni con i partner istituzionali coinvolti nella programmazione condivisa per la raccolta dei bisogni dell'utenza segnalata (di carattere abitativo, formativo, lavorativo), per il monitoraggio dell'andamento dei percorsi attivati, per il confronto costruttivo sulle criticità e le strategie di miglioramento.

- **Consolidamento dei centri diurni interni ed esterni agli Istituti penitenziari.**

Per lo sviluppo di questa linea d'azione sono state previste équipe multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico dei detenuti fin dalla fase di accoglienza. E' imprescindibile il rafforzamento delle attività multidisciplinari di presa in carico delle situazioni individuali, di strutturazione di interventi ad hoc, di individuazione di regole d'ingaggio atte a consentire un'operatività concretamente rispondente alle esigenze di cura e di custodia delle persone sottoposte a provvedimenti penali, incrementando la presenza e l'operatività di personale specializzato in grado di occuparsi – congiuntamente agli operatori penitenziari - di particolari situazioni (psichiatri, psicologi, tecnici della riabilitazione psichica). Fondamentale è, inoltre, la maggiore connessione tra servizi SERD e Psichiatrici, in quanto entrambi appartenenti ai Dipartimenti di Salute Mentale, l'incremento dei servizi attivati attraverso i "Centri Diurni" già sperimentati e tali da rappresentare buone prassi da diffondere per permettere un sostanziale miglioramento delle attività trattamentali con conseguenze positive per le attività del personale sanitario e della polizia penitenziaria.

Queste azioni consentono l'implementazione di spazi riabilitativi e risocializzanti per soggetti portatori di particolare fragilità psichica, confermando l'importanza della strutturazione di percorsi individualizzati volti ad una migliore inclusione sociale e la sempre maggiore necessità di un indispensabile consolidamento di un approccio integrato tra gli attori della rete interna ed esterna, orientando a soluzioni gestionali ed organizzative multilivello e integrate.

- **Realizzazione e/o il consolidamento di sportelli multiservizi all'interno degli istituti penitenziari** collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate (politiche attive del lavoro, servizi alla persona, anagrafe, tutele, housing, salute, servizi per gli autori di reati di violenza alla persona, autori di reati sessuali, maltrattamenti di familiari e/o conviventi), che possano potenziare il collegamento e raccordo con le reti esterne, anche rispetto alla presa in carico dei soggetti pluriproblematici. Ciascuno sportello è dotato di almeno un operatore specifico (*agente di rete*) che, lavorando come mediatore dei rapporti tra il sistema dell'esecuzione penale (interna ed esterna) e i servizi sanitari e sociali territoriali,

funga da raccordo tra i servizi segnalanti e le risorse messe a disposizione dal progetto e dal territorio regionale, ricoprendo anche il ruolo di "tutor" per le persone in esecuzione penale esterna e per i detenuti in uscita, mediante attività di accompagnamento volte anche ad affrontare le difficoltà del periodo successivo alla scarcerazione e favorire percorsi di ricostruzione.

Tramite queste azioni sono state realizzate reti di servizi del pubblico e del privato sociale, in stretto raccordo con tutte le agenzie che sul territorio sono titolari di competenze che attengono alla materia.

- **Azioni per l'inclusione lavorativa**

Tali azioni prevedono l'attivazione e il consolidamento di reti costituite da soggetti pubblici e privati per l'attivazione di percorsi integrati finalizzati all'inclusione; il rafforzamento della capacità del sistema di definire interventi personalizzati in grado di offrire una risposta adeguata rispetto al bisogno identificato, superando le logiche settoriali; la raccolta e analisi sistematica dei fabbisogni degli utenti, mediante azioni di orientamento e presa in carico dei destinatari; la valutazione del bisogno complessivo della persona e conseguente ricerca di possibili percorsi personalizzati propedeutici all'inserimento socio-lavorativo.

L'attivazione dei percorsi di inclusione socio-lavorativa consente di intervenire, già in fase di esecuzione della pena, nell'inserimento sociale del condannato preparandolo ad affrontare contesti diversi e differenziati, a partire dal corso di formazione fino ad arrivare alla fuoriuscita dal carcere. Nella prospettiva di coniugare al meglio la formazione e l'inserimento lavorativo del condannato in vista del suo rientro nella società, è fondamentale l'attivazione di un continuum negli accompagnamenti delle prese in carico/PEI delle persone autori di reato. Il Centro di Inclusione interna/esterna rappresenta un modello organizzativo facilitante della «rete» e dell'integrazione «dentro/fuori» tra le articolazioni della Giustizia regionale e/o PRAP e/o UIEPE e/o Ente Locale o Ente del Terzo settore. Tale modello organizzativo coordina la transizione (ammissione/dimissione in base ad attività del PEI) e sorveglia sulla presa in carico dell'autore di reato e il rafforzamento delle condizioni di occupabilità futura delle persone sottoposte ad esecuzione penale, attraverso il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle loro competenze, validate e certificate secondo la normativa regionale e nazionale vigente nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

- **Interventi di inclusione sociale e occupazionale (Tirocini d'Inclusione Sociale - TIS) per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità.**

Rientrano in questa linea i percorsi formativi comprensivi sia di tirocini intramurari sia di laboratori formativi per l'acquisizione delle competenze relative ai fabbisogni formativi rilevati.

Nell'ambito di questa linea di intervento è prevista la realizzazione di Percorsi formativi di Riqualficazione (Reskilling), di laboratori formativi attrezzati per l'acquisizione delle competenze di livello base e/o avanzato, di durata variabile su competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali. Il Sistema Regionale di Certificazione è finalizzato a valorizzare le conoscenze e le capacità delle persone per la crescita individuale, l'occupazione, la qualificazione del mercato del lavoro, esso pertanto evidenzia, promuove e riconosce le capacità e le conoscenze rilevanti per i mestieri e le professioni presenti nel mercato del lavoro.

- **implementazione dell'accoglienza abitativa dei soggetti detenuti con fragilità sociali e familiari;**
- **interventi di giustizia riparativa e rafforzamento dei servizi di assistenza alle vittime di reato;**
- **azioni di sostegno alla genitorialità;**
- **interventi a favore dei detenuti dimittendi dagli Istituti penitenziari;**
- **azioni di supporto alle persone detenute ed ex-detenute nel percorso di reinserimento nella società, tramite un servizio-ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa in carico globale della persona**
- **interventi di supporto alle situazioni di fragilità e disagio psichico delle persone in esecuzione penale con iniziative volte a migliorare gli interventi per assicurare l'effettività della tutela della dignità delle persone in esecuzione penale, sia affette da dipendenze patologiche che da disagio psichico.**
- **linee di intervento particolarmente dedicate ai giovani adulti e alle donne.**
- **interventi di empowerment e di accompagnamento alla formazione e al lavoro**
- **rafforzamento dei servizi sociali di inclusione attiva, formazione professionale certificata, i tirocini lavorativi, i servizi di accoglienza abitativa e la realizzazione di servizi multiprofessionali per favorire l'accesso alle misure alternative alla detenzione.**

Nel corso del 2023, in attuazione di quanto programmato nei Piani di Azione triennale e degli obiettivi strategici declinati nelle Linee programmatiche annuali, sono stati approvati e sono in corso di realizzazione **n. 8 Piani triennali**, per un importo complessivo pari ad euro 22.780.060 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 9.942.000,00 a carico delle Regioni.

I destinatari che si prevede di raggiungere nel triennio sono in totale circa 12.500.

1. **Piano triennale “Stiamo lavorando per voi 2”** presentato dalla Regione Marche e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 1 marzo 2023, per un importo complessivo di € 1.170.000,00 € 900.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 270.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.
2. **Piano triennale regionale Programma Integrato per l’Accoglienza e l’Inclusione sociale di persone in esecuzione penale** presentato dalla Regione Campania e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 9.572.100,00 di cui € 6.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 3.572.100,00 a carico del bilancio della Regione Campania.
3. **Piano triennale regionale Programma “Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna” (TPR-ER,)** presentato dalla Regione Emilia-Romagna e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 6.150.000,00 di cui € 4.200.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.950.000,00 a carico del bilancio della Regione Emilia-Romagna.
4. Programma **“Vasi comunicanti: dall’esecuzione penale alla rete territoriale del lavoro e del benessere sociale”** presentato dalla Regione Liguria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.340.000,00 di cui € 1.800.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 540.000,00 a carico del bilancio della Regione Liguria.
5. **Piano triennale regionale “Programma regionale triennale di interventi cofinanziati dalla Cassa delle Ammende - Anno 2023”** presentato dalla Regione Siciliana e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.600.000,00 di cui € 2.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 600.000,00 a carico del bilancio della Regione Siciliana.
6. **Piano triennale regionale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale”** presentato dalla Regione Toscana e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2023, per un importo complessivo di € 6.000.000,00 di cui € 4.200.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 1.800.000,00 a carico del bilancio della Regione Toscana.
7. **Piano triennale regionale “Un centro in rete per la fragilità”** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 20 settembre 2023, per un importo complessivo di € 2.510.000,00 di cui € 1.700.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende ed € 810.000,00 a carico del bilancio della Regione Lombardia.
8. **Piano triennale regionale “Spazio di frontiera”** presentato dalla Regione Lombardia e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 novembre 2023 per un importo complessivo di € 2.380.060 di cui € 1.980.060 a carico di Cassa delle Ammende ed € 400.000 a carico della Regione Lombardia.

Di particolare rilevanza è stato, poi, il rafforzamento della complementarietà dell'azione con la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e con la Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, determinante per migliorare la qualità dell'offerta trattamentale negli Istituti penitenziari e per favorire la realizzazione di un'azione di sistema per lo sviluppo del lavoro e della formazione professionale, prevedendo anche il supporto all'adeguamento al nuovo modello di esecuzione penale, mediante il finanziamento di progetti di reinserimento sociale anche per le persone in esecuzione penale esterna.

Anche i programmi presentati dalle Direzioni generali suindicate sono la rappresentazione di un approccio integrato che ha tenuto conto sia della necessità di integrare i servizi messi a disposizione dagli enti territoriali sia di rafforzare i rapporti con il Terzo settore, raggiungendo così livelli uniformi di offerta di servizi (formazione e lavoro) su tutti gli Istituti penitenziari del territorio nazionale.

Tali Programmi presentano caratteristiche di innovatività, trasformando tipologie di occupazione alle dipendenze dell'amministrazione, tradizionalmente considerate scarsamente professionalizzanti, in occasioni di espressione pratica della formazione ricevuta, con acquisizione di competenze e abilità in grado di sostenere i percorsi di reinserimento.

Nell'ambito del Programma nazionale per il lavoro penitenziario professionalizzante, diretto non solo ad aumentare le opportunità di lavoro, ma anche la riqualificazione professionale, quali elementi fondamentali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, sono stati approvati nel 2023 i seguenti programmi:

**programma "Opportunità di lavoro professionalizzanti 2023"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2023 per un importo complessivo di euro 8.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

**Programma "Integrando"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 2.000.000 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

**programma "Cōnstruēre"**, presentato dalla Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e della messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 5 luglio 2023 per un importo complessivo di € 1.293.685,50 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende;

**programma "Opportunità di lavoro professionalizzanti 2024"** presentato dalla Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria per un importo complessivo di euro 9.000.000,00 a carico del bilancio della Cassa delle Ammende

I destinatari che si prevede di raggiungere sono in totale circa 5.500.

**Il Programma nazionale per la realizzazione di servizi di assistenza generalista alle vittime di reato ai sensi della direttiva UE 29/2012, nonché per lo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa** viene attuato con la stessa metodologia della programmazione partecipata con le Regioni, Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, Uffici di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile, anche in sinergia con il Dipartimento degli Affari di Giustizia, che per effetto della legge di bilancio 178/20 è destinatario di una linea di finanziamento ad hoc per realizzare servizi di assistenza alle vittime.

Per tale programma sono stati **finanziati sedici progetti pluriennali** presentati dalle Regioni in partenariato con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna ed i Centri per giustizia minorile per un importo complessivo pari ad euro 2.370.078,34 a valere sul bilancio dell'ente ed euro 1.801.296,22 a carico delle Regioni.

I progetti prevedono:

- a) istituzione o rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando il coinvolgimento della rete dei servizi socio-sanitari; azioni volte a soddisfare i bisogni della vittima, legati alle diverse tipologie di reato subiti in relazione alle caratteristiche individuali della vittima; sviluppo e potenziamento di servizi sanitari e socio-assistenziali dedicati alle vittime, di servizi di informazione e di riparazione; coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, della società civile, del Terzo settore, delle Università, di Enti e Associazioni che operano nell'ambito di riferimento, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime;
- b) istituzione o il rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti da enti pubblici, anche attraverso soggetti attuatori privati, selezionati con procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della disciplina dei contratti pubblici e della coprogettazione; lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, volontari e gratuiti; sviluppo di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
- c) tutela delle vittime, protezione dalla vittimizzazione secondaria, rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212, nel Regolamento UE 679/16, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101.

**Il Programma nazionale Innovazione sociale dei servizi di reinserimento delle persone in esecuzione penale: formazione e lavoro**, sviluppato in linea di continuità con quanto realizzato nel periodo 2020-2022, è complementare alla programmazione condivisa e integrata con le Regioni e le Autonomie locali, secondo quanto previsto

nell'Accordo sancito il 28 aprile 2022, tra Governo, Regioni ed Autonomie locali, ex art. 9 del D.lgs. 281/97.

Gli interventi finanziabili riguardano gli ambiti di seguito indicati e prevedono un approccio atto ad assicurare la parità di genere, con specifica indicazione del numero di donne detenute previste per ciascun intervento:

- implementazione di opportunità di lavoro professionalizzanti, con previsione di corsi di formazione professionale e di formazione informatica (ECDL);
- realizzazione di laboratori innovativi per la formazione professionale e per le attività lavorative (es. sostenibilità ambientale, information & communication technology, etc.);
- sviluppo delle attività culturali e teatrali, delle arti e dei mestieri;
- sviluppo delle attività sportive e delle professionalità correlate allo sport;
- realizzazione di biblioteche innovative, collegate in rete con le altre biblioteche del territorio, delle Scuole e delle Università degli Studi, strutturate in modo da diventare dei veri e propri poli culturali, offrendo la possibilità di formare e retribuire detenute e detenuti impiegati come addetti alla biblioteca di istituto;
- realizzazione di ulteriori interventi di reinserimento sociale, purché in linea con il documento programmatico generale dipartimentale, documento programmatico provveditoriale e con il Piano di Azione Regionale triennale per favorire la complementarità e l'integrazione degli interventi evitando sovrapposizioni.

I destinatari che si prevede di raggiungere sono in totale 937.

Per tale programma sono stati approvati i seguenti progetti:

- 1) progetto "*Illumina il domani*" presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 43.398;
- 2) progetto "*Quel filo che ci unisce*" presentato dalla Casa Circondariale di Ariano Irpino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 38.358;
- 3) progetto "*Operatore di cucina/cuoco*" presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 57.500;
- 4) progetto "*Operatore dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici*" presentato dalla Casa Circondariale di Avellino e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 58.500;
- 5) progetto "*Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo-idraulici*" presentato dalla Casa Circondariale di Benevento e approvato dal Consiglio di

amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 56.900;

- 6) progetto *"Pizzaiolo"* presentato dalla Casa Circondariale di Benevento e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 63.300;
- 7) progetto *"CER-CAR-E"* presentato dalla Casa Circondariale di Terni e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 30.641.66;
- 8) progetto *"Operatore dei servizi di custodia ed assistenza museale"* presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 47.500;
- 9) progetto *"Operatore edile della tinteggiatura"* presentato dalla Casa di Reclusione di Aversa e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 46.000;
- 10) progetto denominato *"Laboratorio ceramica"* presentato dalla Casa Circondariale di Catanzaro e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 33.481;
- 11) progetto *"Laboratorio di pasticceria"* presentato dalla Casa Circondariale di Catanzaro e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 38.677.42;
- 12) progetto *"La Ciociara: addetta alla sartoria"* presentato dalla Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 75.734;
- 13) progetto *"Operatore polivalente nella manutenzione alle strutture murarie ed alla tinteggiatura"* presentato dalla Casa Circondariale di Pozzuoli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 37.712;
- 14) progetto *"Operatore di panificazione e produzione pasta"* presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 55.000;
- 15) progetto denominato *"Operatore alle lavorazioni di tappezzeria"* presentato dalla Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 56.500;
- 16) progetto *"Teatro, pedagogia e comicità"* presentato dalla Casa Circondariale di Venezia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 33.481;
- 17) progetto *"Corso pulizia industriali e grandi ambienti"* presentato dalla Casa Circondariale di Venezia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il I marzo 2023 per un importo complessivo di € 36.053.38;
- 18) progetto *"Fili per il futuro per imparare a creare: introduzione alle tecniche sartoriali"* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di

amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 19.000;

- 19) progetto *“Teatro inclusivo- laboratori di formazione teatrale”* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 13.930;
- 20) progetto *“Operatore dell’installazione e della manutenzione degli impianti termo-idraulici”* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 21.200;
- 21) progetto *“App-pena fuori”* presentato dalla Casa Circondariale di Salerno e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 44.350;
- 22) progetto *“Scripta volant”* presentato dalla Casa Circondariale di Salerno e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 25.450;
- 23) progetto *“Ricominciare da Cultura, Lavoro e Formazione”* presentato dalla Casa di Reclusione di Padova e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 341.410;
- 24) progetto *“Biblioteche innovative”* presentato dalla Casa di Reclusione di Saluzzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 52.381,19;
- 25) progetto *“Biblioteche innovative”* presentato dalla Casa di Reclusione di Grosseto e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 32.155.60;
- 26) progetto *“Pizzaiolo”* presentato dalla Casa Circondariale di Vallo della Lucania e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 55.450;
- 27) progetto *“La nostra biblioteca centrale”* presentato dalla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere Lucania e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 32.320;
- 28) progetto *“La scuola sammaritana dei mestieri”* presentato dalla Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 185.450;
- 29) progetto *“Ri- costruisco il futuro”* presentato dalla Casa di Reclusione di Padova e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 24 aprile 2023 per un importo complessivo di € 245.900;
- 30) progetto *“Laboratorio arte bianca”* presentato dalla Casa Circondariale di Vibo Valentia e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 maggio 2023 per un importo complessivo di € 80.700;

- 31) progetto *“Educatore cinofilo”* presentato dalla Casa Circondariale di Bologna e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 20 settembre 2023 per un importo complessivo di € 44.555,84;
- 32) progetto *“Tradimenti e oblii”* presentato dalla Casa Circondariale di Bologna e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 20 settembre 2023 per un importo complessivo di € 26.120;
- 33) progetto *“Attuando vite nuove”* presentato dalla Casa Circondariale di Ferrara e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 29 novembre 2023 per un importo complessivo di € 43.080.

### **Programmi a sostegno dell'attività volontaria gratuita nei progetti di pubblica utilità**

Al fine di promuovere l'adesione ai progetti di pubblica, considerata la gratuità della prestazione di coloro che partecipano a tali iniziative con delibera del Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende del 20 settembre 2023 è stato aumentato il rimborso giornaliero forfettario destinato ai soggetti aderenti a progetti di pubblica utilità da 6 euro 10 euro giornalieri, a partire dal 1° ottobre 2023.

Per tale programma sono stati approvati nel 2023 i seguenti progetti:

- 1) progetto *“Mi riscatto per”* presentato dalla Casa Circondariale di Arienzo e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 maggio 2023 per un importo complessivo di € 17.280;
- 2) progetto *“Approdo operativo al museo”* presentato dalla Casa di Reclusione di Eboli e approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa delle Ammende il 30 maggio 2023 per un importo complessivo di € 5620.

Segnale dell'importanza riconosciuta ad azioni di sistema nell'ambito dell'esecuzione penale ed alla necessità di presidiare tali forme avanzate di collaborazione con strutture di coordinamento interistituzionali è rappresentato, poi, dalla partecipazione della Cassa delle Ammende a Tavoli interistituzionali:

- *Tavolo di confronto per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale e dei minorenni e giovani adulti in carico ai Servizi minorili della Giustizia*, costituito tra: Ministero della Giustizia, Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Cassa delle Ammende, Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Associazione Nazionale Comuni Italiani, due rappresentanti del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria, il Segretario della Conferenza Unificata.

- *Tavolo di coordinamento per la costituzione di una rete integrata di servizi di assistenza alle vittime di reato*, al quale partecipano: Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati, Cassa delle Ammende, Direzione Generale delle Politiche di coesione, Consiglio Superiore della Magistratura, Ministero dell'Interno, Conferenza dei Rettori delle Università italiane e Università di Roma 3, CNR, Conferenza delle Regioni, Consiglio Nazionale Forense, Conferenza Stato-Regioni, Rete Dafne Italia;
- *Tavolo nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dei beni culturali e delle attività culturali, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Ministero della Giustizia, l'Archivio Flamigni e la Cassa delle Ammende per l'individuazione di progetti di digitalizzazione di processi di interesse storico a cura della Rete degli archivi per non dimenticare.*

In relazione al monitoraggio degli interventi posti in essere la Cassa delle Ammende ha attivato un sistema di analisi dei programmi e dei progetti finanziati con il quale monitora costantemente, con cadenza trimestrale, gli interventi previsti nelle programmazioni e ne verifica lo stato di attuazione al fine di orientare efficacemente la programmazione e la selezione dei nuovi interventi da realizzare in attuazione delle finalità dell'ente. Il 31 gennaio 2024 è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra la Cassa delle Ammende e il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro finalizzato ad integrare qualitativamente il monitoraggio con la valutazione di impatto di programmi e progetti, attraverso la definizione di modelli e schemi operativi utili a tale scopo.

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro presterà, altresì, consulenza e supporto tecnico alla Cassa delle Ammende, per l'elaborazione di apposite linee guida per potenziare la qualità dei programmi e progetti finanziati

Gli esiti e i materiali derivanti dalle attività suindicate potranno confluire nella Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati alle imprese e ai cittadini, dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali, demandata al CNEL ai sensi dell'articolo 19 bis, lettera a), della Legge 936/1986.

Per il 2024, come previsto nelle Linee programmatiche di indirizzo generale approvate dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, è intendimento proseguire e rafforzare l'azione di sistema posta in essere nel 2023.

La formula sperimentata dalla Cassa delle Ammende si è rivelata innovativa in quanto caratterizzata dalla finalità di mettere a sistema e migliorare i processi di inclusione, mettendo in correlazione i diversi stakeholder coinvolti.

Il Segretario Generale  
Sonia Specchia